

Avvisi

Comunicare via e-mail è molto più rapido e non comporta spese.
Per abbassare i costi di spedizione vi preghiamo di fornire la vostra e-mail inviando un messaggio vuoto a

CLUBDONEGANI@ITIOMAR.IT

e mettendo in oggetto il vostro nome e cognome

=====

Le informazioni sull'attività del Club sono presenti anche in web

WWW.CLUBDONEGANI.IT

=====

Quote per chi volesse associarsi

Soci ordinari: euro 50
Società, enti, etc : euro 300 almeno
Famigliari e giovani: euro 15

Versamenti con bonifico intestati a
Associazione Ricercatori Istituto G. Donegani
Banco BPM – Sede di Novara
IBAN: IT 23 Y 05034 10100 000000005207

Si ringraziano

Il Preside dell'Istituto G. Omar
Ing. Franco Ticozzi



ASSOCIAZIONE RICERCATORI
ISTITUTO DONEGANI

con il patrocinio di

Consiglio Regionale del Piemonte
Comune di Novara Provincia di Novara

Lunedì 26 Settembre 2022
Ore 21

Presso l'Aula Magna
dell'Istituto "G. Omar"
Bld La Marmora, 12 - Novara

si terrà la conferenza

Architettura degli anni '30
a Novara

Arch. Sandro Callerio

Direttore responsabile Bollettino Storico
per la provincia di Novara

Ingresso libero

con mascherina

LA RELAZIONE

Gli anni '30 dello scorso secolo rappresentano il periodo che, dopo gli interventi ottocenteschi post-napoleonici, ha più profondamente segnato l'aspetto della nostra città.

La volontà del "regime" di esprimere la propria presenza per il tramite dell'architettura, ha portato alla costruzione di una serie di edifici - l'asilo san Lorenzo, la scuola elementare Ferrandi, il palazzo delle Poste, il palazzo GIL, la sede dell'INAIL, solo per citare i più noti - che ancor oggi rappresentano degli elementi "emergenti" nel contesto architettonico urbano.

La critica degli anni '50, che ha ideologicamente classificato tali edifici sotto l'etichetta di architettura di "stile fascista", proponendo una categorizzazione "morale" che privilegiava lo stile "Razionale" - moralmente positivo - contrapposto all'architettura "tradizionale e passatista" - compromessa con il regime, ha profondamente condizionato ogni giudizio sul reale valore di quell'edilizia. Vedremo come i caratteri stilistici di tali edifici appartengano invece ad un filone internazionale che è più opportuno chiamare di "architettura tradizionale", che, ben lungi dal rifiutare la "modernità", cerca di superare le aporie proprie del

rifiuto della storia dei movimenti dell'avanguardia del primo '900.

IL RELATORE

Dopo aver conseguito la Laurea in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, con una tesi su Alfredo *de Andrade*, ed un breve periodo come cultore della materia con il professor Amedeo Bellini, titolare della cattedra di Teoria del Restauro presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, ha lavorato in *RAI Radiotelevisione Italiana*, occupandosi di Documentazione Multimediale e di Comunicazione Interna. Dal 2002 al 2004 ha collaborato con Jarre *Multimedia*, occupandosi della produzione esecutiva di musica e programmi radiofonici. In seguito è stato docente a contratto di Comunicazione Visiva presso *ACME*.

Nel 1989 è stato autore delle voci "Alfredo de Andrade" e "Pietro Fenoglio" per *The Dictionary of Art*, Macmillan Publ Ltd. Nel 2004, per l'Ordine degli Architetti delle Province di Novara e VCO, ha realizzato l'edizione multimediale de *L'architettura romanica nel novarese* di Paolo Verzone.

Nel 2007 ha partecipato alla realizzazione del DVD: *Trasmettere l'architettura. Il lungo cammino del*

Moderno edito dalla Federazione Interregionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del Piemonte e della Valle d'Aosta in occasione del XXIII Congresso Mondiale di Architettura di Torino.

Dal 2008 al 2012 ha curato, per conto dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori delle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, la rassegna cinematografica "Trasmettere l'architettura".

Socio della Società Storica Novarese dal 1984, ha fatto parte dal 2002 del Comitato di redazione del *Bollettino Storico per la Provincia di Novara*, di cui è stato nominato Direttore nel 2012.

Arch. Sandro Callerio